

# LOREDANA BECHERINI

## Venezia

In questo punto slingua sulla pietra  
degli antichi palazzi l' acqua greve  
del Canal Grande dove curva e qui  
ti scopro immersa dentro il verde torbido  
che risucchia ed assorbe ogni splendore  
sbarramento sofferta deviazione  
rischio mentale in false prospettive.

Fulgido mi appariva nella vampa  
dell' oro quel mosaico del portale  
un tempo ed il riverbero accecava  
del bianco nelle trine della pietra  
a un' imprevista angolazione  
- il ponte capovolto in dissolvenza  
di un taglio raggiato nell' acqua -

In propulsione asimmetrica i giorni  
s' impigliano in un pettine di gondola  
fa leva sullo scalmò con il remo  
il ricordo mi affonda nella mente  
immagini lavate dagli spruzzi  
mentre mi accosto ad un palo d' ormeggio  
ove un gabbiano posa sonnolento.

## Metró

Alle stazioni del metró  
scandisce ritmi affannati la città  
la sua fretta precipita nei tunnel  
erode sotterranee oscurità  
ritmate di gialli flash  
squarci di rap accecano  
viaggiatori del nulla rituale  
seppure l' importanza sia vitale  
di scambi giusti all' ora prefissata  
- ritardi - programmate coincidenze  
perdute.

Sosti con me nella cerchia del neon  
che livido ci investe non pensavi  
così breve l' attesa se inquieto  
scruti nel vuoto della galleria  
poi mi guardi.

Nel vortice del treno  
mi perdo ma tu portami negli occhi.

## Insonne

Opache scivolano le ore  
nella clessidra della notte  
centellinate e preme l' inquietudine  
morbida scava dentro  
insegue l' ombra. Alla finestra  
un paesaggio urbano un po' intimista  
in dolcezza setosa - esercizio di levità -  
protratte sinfonie di buio acceso  
da tagli guizzanti di fari  
lampi gialli spruzzati dai lampioni  
lungo le strade ed illusioni  
di psichedelica pubblicità  
sullo sfondo dei colli.

La mia città s' incanta  
scende e risale magici gradini  
traccia mura in ambigue prospettive  
ingannevoli fughe ridisegna  
delle oblique viuzze  
paradosso di piani coincidenti.

Distratte carezze  
dispenso al gatto mentre attendo l' alba  
in un canto d' allodola.